I Cremonesi dell'Anno

Tutti i personaggi più rappresentativi del territorio alla dodicesima edizione

Il direttore e gli editori di "Mondo Padano" con i "Cremonesi del 1993" dopo la consegna dei "Zaneen"

Nella straordinaria e fastosa cornice di palazzo Trecchi si è svolta giovedì la consegna dei «Zanèen de la Bala» ai personaggi che con la loro attività hanno rappresentato la operosità e la generosità della nostra gente - Grande serata

Palazzo Trecchi ha offerto il suo splendido salone d'onore per la cerimonia più significativa nel segno della cremonesità, la premiazione dei concittadini che nell'attività pubblica, nella cultura, nello sport e nell'impegno di solidarietà hanno rappresentato le migliori doti della nostra gente nel 1993. Un colpo d'occhio stupendo, ammirazione per l'impegno sostenuto dal proprietario del palazzo, il dott.Guido Gradellini che lo ha generosamente messo a disposizione di "Mondo Padano" per una cerimonia ormai giunta alla XII edizione. Si é così consolidata una tradizione alla quale non si può mancare.

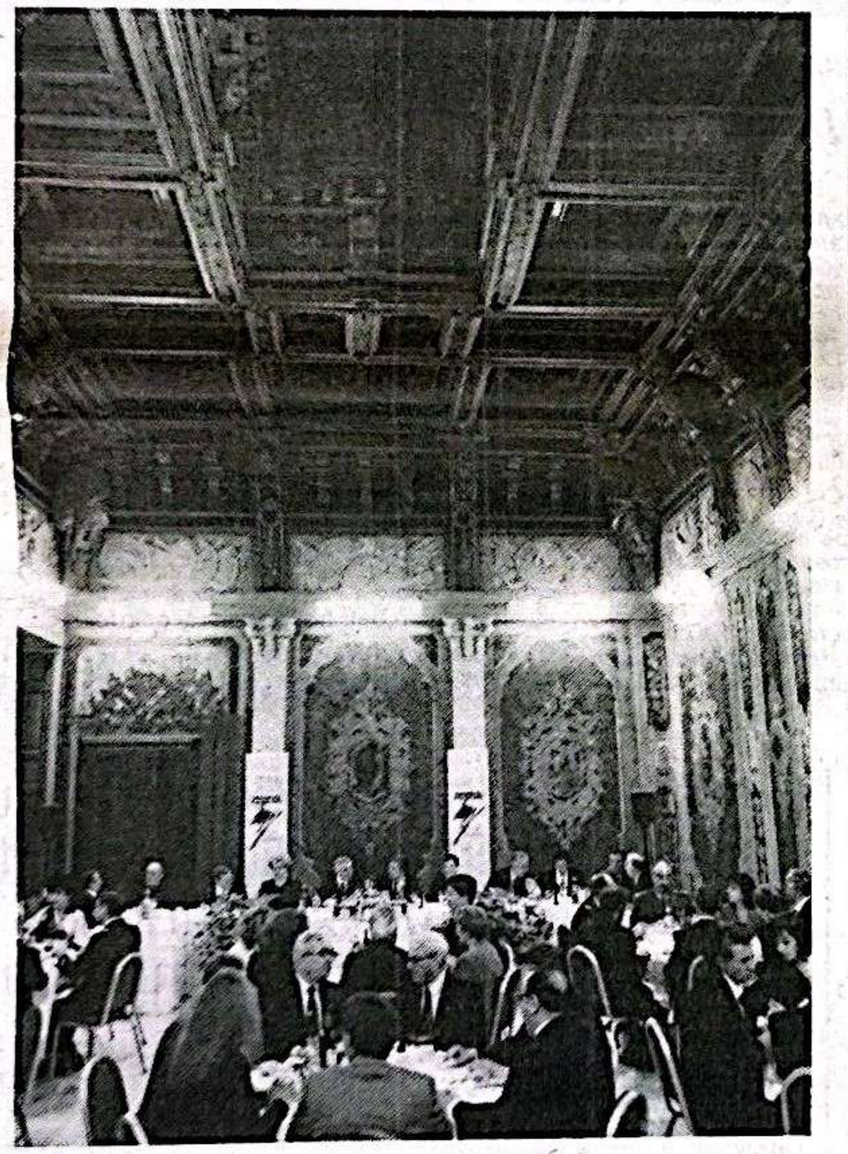
Le autorità erano infatti tutte presenti per premiare, rispettivamente, gli operatori dell'ospedale di Cremona, il baritono Aldo Protti, l'allenatore di basket Guido Nick Cabrini e il dott. Gianluca Arata che ha ritirato la targa alla memoria di Fabio Moreni.

La serata é stata introdotta dal direttore di "Mondo Padano" che, come sempre, ha passato in rassegna le maggiori problematiche lasciate dall'anno trascorso. E' seguita la consegna dei "Zanèen de la Bala", cioè della targhe che rappresentano il campione della cremonesità. E nelle dichiarazioni dei premiati si sono succeduti momenti di gioia e di commozione.

Aldo Protti era accompagnato dai figli e dalla signora che con il suo stupendo kimono ha dato un tocco tutto particolare al tono della serata

La sorpresa e la soddisfazione dei rappresentanti dell'ospedale, la simpatia di Aldo Protti che ha anche richiamato il sindaco alla realizzazione di una scuola per coristi, l'emozione a stento frenata di Nick Cabrini e il momento più pregnante della serata quando i presenti, in piedi, hanno ascoltato la motivazione che ha sottolineato il sacrificio totale di Fabio Moreni in Jugoslavia. La mamma non era presente, avrebbe ceduto alla commozione.

Eccellente il clima di amicizia e familiarità favorito anche dall'impegno (e dal menù) dell'organizzazione Pisati. Infine, un grande arrivederci al 1995.



Lo splendido salone di palazzo Trecchi che un altro cremonese, il dott. Gradellini, ha portato all'antico splendore, durante la serata di premiazione che ha visto anche quest'anno la totale partecipazione delle maggiori autorità cittadine. A destra il cav. Arvedi consegna il "Zaneen" ad Aldo Protti, sotto, il Prefetto premia Majori a nome degli operatori sanitari dell'ospedale

Il servizio fotografico è stato realizzato da ART PHOTO

Il sindaco Garini consegna il premio per l'attività sportiva a Guido Nick Cabrini, personaggio storico dei maggiori successi del basket

Gianluca Arata ha ritirato il premio per la solidarietà attribuito alla memoria di Fabio Moreni. I presenti hanno ascoltato commossi, in piedi, la lettura della motivazione